



12° ISTITUTO COMPRESIVO DI SIRACUSA

Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140

Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: sric808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.edu.it

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Il processo di aggiornamento del curricolo verticale per competenze, comprendente la quota del 20% del curricolo "locale" caratterizzante l'identità dell'istituto e al quale dovranno essere adeguate le programmazioni annuali e le modalità di valutazione dovrà essere un obiettivo prioritario;
- 3) I processi di insegnamento-apprendimento dovranno essere strutturati in modo da allinearsi alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- 4) I processi di valutazione e autovalutazione d'istituto dovranno essere rafforzati riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

Inoltre, ritiene fondamentale:

- 5) favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- 6) operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- 7) definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI resi disponibili annualmente.
- 8) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione e predisposizione e monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati);
- 9) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Gli obiettivi dell'offerta formativa proposta dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori devono essere afferenti alle seguenti tematiche:

- a) Riconoscimento dei diritti di cittadinanza degli alunni attraverso l'offerta di concrete opportunità di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e alla convivenza democratica;
- b) Educazione a sani stili di vita;
- c) Educazione ambientale;
- d) Attenzione alle difficoltà di apprendimento e all'inclusione;
- e) Attenzione alle situazioni di disagio socio - culturale e alla lotta alla dispersione scolastica;
- f) Valorizzazione della cultura della conoscenza e fruizione dei beni culturali del territorio;
- g) Promozione della continuità tra i tre ordini di scuola e con gli istituti d'istruzione superiore;
- h) Promozione dell'educazione interculturale;
- i) Promozione di tutte quelle attività che favoriscono l'educazione all'affettività.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

commi 10 e 12:

Le tematiche delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario verteranno sulle tematiche individuate come priorità dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti erogate dalla scuola polo per l'ambito 25 che rispondano alle esigenze del Piano triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto.

commi 15-16:

Con riferimento all'educazione alle pari opportunità ed alla prevenzione della violenza di genere, si organizzeranno seminari ed incontri con specialisti nel settore rivolti alle famiglie ed agli alunni.

comma 20:

Riguardo all'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria:

si mirerà allo sviluppo delle competenze comunicative, pertanto si darà ampio spazio alle attività di comprensione e di produzione orale;

si potenzierà l'insegnamento nelle classi prime della scuola primaria introducendo, ove possibile, la seconda ora curricolare o attività svolte con la metodologia CLIL;

si promuoveranno progetti in orario extracurricolare finalizzati all'acquisizione della certificazione Cambridge in lingua inglese.

Riguardo alle altre lingue Comunitarie:

si introdurrà, a partire dalle classi prime di scuola primaria, lo studio della lingua francese attraverso la metodologia CLIL;

si promuoveranno, in orario extracurricolare, progetti rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e finalizzati all'acquisizione della Certificazione Prim in lingua francese;

commi 28-29 e 31-32:

Nonostante i commi 28, 29, 31 e 32 riguardino la scuola secondaria di 2° grado, poiché l'orientamento è fondamentale per un corretto sviluppo di ogni persona e della sua identità, trasversalmente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, i docenti promuoveranno attività finalizzate a:

- ❖ acquisizione delle competenze trasversali;
- ❖ apprendimento di lingue straniere;
- ❖ sviluppo di competenze digitali;
- ❖ inclusione;
- ❖ sviluppo di: responsabilità, creatività, spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ❖ potenziamento della didattica laboratoriale.

commi 56-61:

Compatibilmente con la disponibilità di risorse, si promuoveranno progetti volti all'acquisizione di competenze digitali sia da parte degli alunni che dei docenti, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si aderirà a tutte le iniziative volte alla conoscenza dei concetti di base dell'informatica e del "pensiero computazionale".

Il Collegio dei Docenti farà riferimento ai seguenti obiettivi individuati come prioritari, per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili (Art.1, L. 107/2015, Comma 7):

- A. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, alla lingua francese e ad eventuali altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e attraverso la costituzione di reti con le scuole secondarie del 2° grado;
- B. potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- C. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (vedi anche Decr. Lgs. N. 60 del 13/04/17);
- D. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- E. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza europea;
- F. sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- G. potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- H. sviluppare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- I. potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- J. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (vedi anche Decr, Lgs, n. 66 del 13/04/2107);
- K. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- L. valorizzare i percorsi formativi individualizzati;
- M. individuare i percorsi e i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- N. promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie dei mediatori culturali;
- O. definire un sistema di orientamento;
- P. sviluppare le competenze emotive ed affettive.

Il Piano sarà integrato con eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e per le quali si inoltreranno le relative candidature che, se valutate positivamente dagli organi competenti, consentiranno di arricchire l'offerta formativa.

Riguardo alle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente Scolastico considera fondamentale:

- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.